

Cristo, pane di vita, ascoltaci!
L. La voce del papa Francesco e di tutti i pastori delle Chiese guidino i fratelli a render grazie per la novità di Dio senza nostalgie di un passato più facile ma lontano da lui. Insieme preghiamo.

Cristo, pane di vita, ascoltaci!
L. Quanti operano nelle varie forme di volontariato siano custoditi dal loro servizio ai fratelli nella potenza di vita scaturita da Cristo. Insieme preghiamo.

Cristo, pane di vita, ascoltaci!
L. Medici, infermieri e quanti lavorano nei servizi essenziali abbiano in dono la comunione di vita con il Risorto per il loro prendersi cura della vita degli uomini. Insieme preghiamo.

Cristo, pane di vita, ascoltaci!
L. Quanti hanno perso la vita a causa dell'epidemia siano ammessi nella vita, nella luce, nella pace di Cristo. Insieme preghiamo.

Cristo, pane di vita, ascoltaci!
C. Saziaci, Signore Gesù, del tuo pane, dissetaci al tuo calice, donaci la luce dello Spirito, affinché rimaniamo con te nel Padre, ora e per i secoli dei secoli
Amen!

- MARTEDÌ e GIOVEDÌ ore 8,00

- SABATO ORE 18,00

- DOMENICA ore 8,30 e 11,00

I posti disponibili, in chiesa,
(distanziati)
sono 30.

In funzione della frequenza,
don Giovanni valuterà la possibilità di celebrare all'aperto.

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo
Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo Spirito**



Atto penitenziale

C. Il sacramento dell'amore di Dio mette in risalto le mancanze di fedeltà e di carità della nostra vita. Nel profondo del cuore riconosciamo il nostro egoismo e chiediamo perdono.

C. Signore, che ci raduni alla mensa della tua Parola e del Pane di vita, abbi pietà di noi.
Signore, pietà.

C. Cristo, che per amore nostro offri il tuo corpo in sacrificio sulla croce, abbi pietà di noi.
Cristo, pietà.

C. Signore, che sei con noi tutti i giorni fino alla fine del mondo, abbi pietà di noi.
Signore, pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
Amen

Dal libro del Deuteronomio (Dt 8,2-3.14-16)

Mosè parlò al popolo dicendo: «Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Loda il Signore, Gerusalemme. (Sal 147)

Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.
Loda il Signore, Gerusalemme.

Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento. Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce.
Loda il Signore, Gerusalemme.

Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giu-

dizi a Israele. Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

Loda il Signore, Gerusalemme.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi *(1Cor 10,16-17)*

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SEQUENZA

[Sion, loda il Salvatore, la tua guida, il tuo pastore con inni e cantici.

Impegna tutto il tuo fervore: egli supera ogni lode, non vi è canto che sia degno.

Pane vivo, che dà vita: questo è tema del tuo canto, oggetto della lode.

Veramente fu donato agli apostoli riuniti in fraterna e sacra cena.

Lode piena e risonante, gioia nobile e serena sgorghi oggi dallo spirito.

Questa è la festa solenne nella quale celebriamo la prima sacra cena.

È il banchetto del nuovo Re, nuova Pasqua, nuova legge; e l'antico è giunto a termine.

Cede al nuovo il rito antico, la realtà disperde l'ombra: luce, non più tenebra.

Cristo lascia in sua memoria ciò che ha fatto nella cena: noi lo rinnoviamo.

Obbedienti al suo comando, consacriamo il pane e il vino, ostia di salvezza.

È certezza a noi cristiani: si trasforma il pane in carne, si fa sangue il vino.

Tu non vedi, non comprendi, ma la fede ti conferma, oltre la natura.

È un segno ciò che appare: nasconde nel mistero realtà sublimi.

Mangi carne, bevi sangue; ma rimane Cristo intero in ciascuna specie.

Chi ne mangia non lo spezza, né separa, né divide: intatto lo riceve.

Siano uno, siano mille, ugualmente lo ricevono: mai è consumato.

Vanno i buoni, vanno gli empi; ma diversa ne è la sorte: vita o morte provoca.

Vita ai buoni, morte agli empi: nella stessa comunione ben diverso è l'esito!

Quando spezzi il sacramento non temere, ma ricorda: Cristo è tanto in ogni parte, quanto nell'intero.

È diviso solo il segno non si tocca la sostanza; nulla è diminuito della sua persona.]

Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli: non dev'essere gettato.

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6,51-58)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, radunati a benedire il calice e spezzare il pane che sono comunione con il Signore risorto, a lui affidiamo la Chiesa e l'umanità.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Cristo, pane di vita, ascoltaci!

L. La Chiesa renda grazie al Signore per averla nutrita e custodita attraverso la storia degli uomini e anche in questi mesi segnati dall'epidemia. Insieme preghiamo.

Cristo, pane di vita, ascoltaci!

L. L'umanità attraversi l'attuale pandemia e ogni emergenza del suo cammino riuscendo a ricollocare lo sguardo su Cristo, dono di vita senza fine. Insieme preghiamo.

Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte, nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.